

**RICCIONE**

15 anni senza verità e giustizia. Per non dimenticare Ilaria e Miran

# L'Africa che non muore

## Un tema al centro del Premio Ilaria Alpi

“La crisi economica non deve mettere in discussione i valori di solidarietà e accoglienza, nel rispetto della legge, cui s'ispirano le nostre democrazie. La crisi deve rappresentare un'occasione preziosa per far partire un progetto di sviluppo dell'Africa su nuove basi. Abbiamo il dovere di avviare, anche in rapporto a una politica europea dei flussi migratori e di accoglienza, un partenariato con i paesi africani che permetta di mettere in moto o consolidare lo sviluppo ed aggredire le cause profonde della povertà”.

Queste le significative parole con cui il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha celebrato al Quirinale la Giornata dell'Africa. Parole pienamente condivise dai promotori del Premio Giornalistico Ilaria Alpi, da anni impegnati in prima linea affinché l'Africa non venga dimenticata. Proprio i temi dell'Africa occupano una parte importante nel programma della XV edizione del Premio, intitolato alla giornalista Rai assassinata in Somalia nel '94 insieme all'operatore Miran Hrovatin.

Il Premio si svolge dal 18 al 20 giugno al Palacongressi di Riccione, in una tre giorni ricca di incontri, dibattiti, seminari, mostre e proiezioni per un serio confronto sull'attualità.

Qual è oggi lo stato del rap-

porto tra informazione, immigrazione, rifugiati e politica? Su questo si discute nel dibattito "L'Africa che non muore" in programma oggi, venerdì 19 giugno, alle ore 17. Il tema è al centro anche del terzo taccuino del Premio Ilaria Alpi "Africa & Media" (Ega editore) curato dal giornalista Mauro Sarti. Il libro, con prefazione di Romano Prodi, viene presentato al termine dell'incontro.

L'Africa, la Somalia, al centro della vicenda Ilaria Alpi, una storia che in quindici anni dall'esecuzione dei due reporter, avvenuta il 20 marzo del '94 a Mogadiscio, non ha ancora avuto risposte. Un duplice omicidio che rimane uno dei grandi misteri nazionali, raccontato nel libro "Carte False. L'assassinio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Quindici anni senza verità". **Edizioni Ambiente** per la collana "Verdenere inchieste", è curato dal giornalista Rai Roberto Scardova e con prefazione di Gianni Minà. Cosa significa crisi? Come gestirla? Come evitare che diventi uno dei freni all'accoglienza e alla solidarietà? Al Premio Ilaria Alpi, ovviamente, si parla anche di informazione ed economia a confronto in "Nessuna crisi?", tavola rotonda di venerdì 19, ore 21, realizzata in collaborazione con Lavocce.info.

Nelle tre giornate del pre-

mio, inoltre, si fa il punto sulla libertà di stampa in "Come Ilaria, donne per la verità" focus sulla libertà d'informazione in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna e Safety Freedom. Obiettivo: mettere in luce il ruolo delle donne nella comunicazione, soprattutto in posti e in momenti difficili. Il pericolo, la persecuzione fisica e politica, sono elementi che non hanno mai bloccato le giornaliste a raccontare la realtà con un sguardo e un profilo coraggioso proprio dell'essere femminile. Della stessa Ilaria rimangono immagini e testimonianze bellissime sul suo "dolce" modo di raccontare i fatti.

All'incontro interviene Airosa Malzagova, direttore del sito russo, stimata fonte di informazione, "Ingushtia.ru". Dopo la misteriosa morte del proprietario Magomed Yevloyev, la giornalista è costretta all'esilio in Francia. Inoltre, si parla di conflitti nel mondo con il seminario "Cosa si fa a Gaza?"; storie di migranti in "Somali ed eritrei si raccontano". E ancora, lo spettacolo teatrale "Passione Reporter", proiezioni di video, documentari e film come "Fortpàsc" di Marco Risi, "Come un uomo sulla terra" di Andrea Segre, Dagmawi Ymer e Riccardo Biadene, "The toxic truth", reportage di Emanuele Piano

sul caso Alpi, andato in onda su Al Jazeera.

Presentazioni di libri fra cui il primo "Atlante delle Guerre" a cura dell'Associazione Culturale 46° Parallelo e "Anna è viva: storia di Anna Politkovskaja, una giornalista non rieducabile" del giornalista Andrea Riscassi.

Nella XV edizione anche la collaborazione con Current Tv presente al Premio con le inchieste vanguard.

Da quest'anno grazie alla partnership con Hi-Net ([www.hi-net.it](http://www.hi-net.it)), sponsor tecnico del Premio Ilaria Alpi) è stata realizzata la piattaforma web del concorso. Sul sito <http://ilariaalpi.hi-net.it> è possibile visionare i video finalisti, ascoltare e vedere le interviste ai premiati (fra questi il Premio alla Carriera Ugo Gregoretti) ai giurati, e agli ospiti della XV edizione.

La premiazione si tiene sabato 20 giugno (ore 21 - Palaecongressi di Riccione). Conduce Federica Sciarelli. Il Premio Ilaria Alpi è promosso da Regione Emilia Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Riccione e associazione Ilaria Alpi Comunità Aperta. In collaborazione con: Rai, Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, Federazione Nazionale della Stampa, Usirgrai, Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna, Ega (Edizioni Gruppo Abele), Corso di laurea di Scienze della Comunicazione Università di Bologna.

